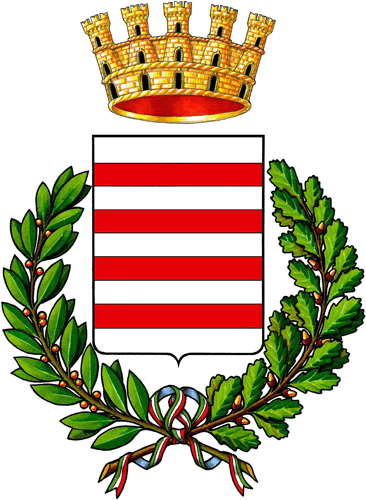
**Comune di Barletta**

Palazzo di Città – Corso V. Emanuele, 94 - Barletta



INFORMATIVA SMART WORKING REV 01

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **FUNZIONE** | **COGNOME NOME** | **DATA** | **FIRMA** |
| Responsabile Serv. Prev. Prot. - RSPP | Dott. Vito Sciruicchio | 17/12/2022 |  |
| Medico Competente - MCC | Dott.ssa Sabina Ilaria Tatò | 17/12/2022 |  |
| Addetto Serv. Prev. Prot. ASPP | Dott. Antonio Albergo | 17/12/2022 |  |
| Datore di Lavoro |  |  |  |

Al dipendente

Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

## Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile.

1. [Introduzione 2](#_TOC_250004)
2. [Prestazioni di lavoro svolte in ambienti chiusi 3](#_TOC_250003)
3. [Indicazioni per un utilizzo sicuro di attrezzature e/o apparecchiature, di strumenti e/o dispositivi di lavoro, proprie e/o assegnate dall’amministrazione (pc, notebook, tablet, smartphone, ecc.) 4](#_TOC_250002)
4. [Sicurezza antincendio 7](#_TOC_250001)
5. [Norme comportamentali per la gestione di specifiche tipologie di emergenza 9](#_TOC_250000)
6. Infortunio in itinere 10

**Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile.**

# Introduzione

La presente Informativa viene resa a norma dell’art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, recante *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*, e a norma del Decreto Ministeriale n. 149 del 22 agosto 2022, per assolvere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 23, primo comma, della Legge n. 81/2017 (come modificato dall'articolo 41 bis del Decreto-legge. n. 73/2022, convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2022, n. 122), per il personale in servizio presso il Comune di Barletta.

Secondo la disciplina di riferimento, Legge 22 maggio 2017, n. 81, la prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva (art. 18, comma 1).

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa (art. 18, comma 2).

I lavoratori in smart working hanno diritto alla tutela prevista in caso di infortuni e malattie professionali anche in relazione alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e nel tragitto tra l'abitazione ed il luogo prescelto per svolgere la propria attività (art. 23 co. 2 e 3 della Legge 81/2017 e circolare INAIL n. 48/2017).

Le disposizioni sullo smart working si applicano ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 18, comma 3).

Come previsto dalla richiamata disciplina il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge parte della propria prestazione di lavoro in modalità “agile” e la presente Informativa individua i rischi generali e specifici connessi a tale particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

Nelle giornate di svolgimento del lavoro agile, il dipendente è tenuto a:

* 1. cooperare diligentemente all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all’esecuzione della prestazione in modalità agile all’interno e all’esterno dei locali diversi da quelli di lavoro abituali;
  2. non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi;
  3. individuare i luoghi di esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile rispettando le indicazioni previste dalla presente Informativa, evitando luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Il lavoratore, come indicato all’art. 20 del D. Lgs 81/08, deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di svolgimento della prestazione di lavoro agile, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione (art.37, D. Lgs 81/08), alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

# Prestazioni di lavoro svolte in ambienti chiusi

Di seguito si forniscono talune indicazioni riferite agli ambienti chiusi individuati per l’esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile.

I luoghi di lavoro individuati dal dipendente per l’esecuzione della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile devono, anzitutto, rispettare le indicazioni previste per la salute e la sicurezza dei videoterminalisti (requisiti generali dei luoghi di lavoro, caratteristiche della postazione di lavoro, pause da rispettare, corretta postura da tenere, ecc.).

## Si riportano, di seguito, alcune raccomandazioni di carattere generale:

* le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitta, seminterrato, rustico, box, ecc.);
* il dipendente dovrà accertarsi della disponibilità, presso il luogo individuato per lo svolgimento della prestazione, di servizi igienici, acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente manutenuti;
* il dipendente dovrà verificare che le superfici interne delle pareti non presentino tracce di condensazione permanente (muffe);
* i luoghi di lavoro individuati devono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata e idonea alla destinazione d’uso;
* i locali individuati come luoghi di lavoro devono essere muniti di impianti di illuminazione tali da garantire un adeguato *comfort* visivo;
* il luogo di esecuzione della prestazione di lavoro agile deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.

## Indicazioni per l’illuminazione naturale ed artificiale:

* + si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tende, tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l’abbagliamento e limitare l’esposizione diretta alle radiazioni solari;
  + l’illuminazione sia generale che specifica (ad es. lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un’illuminazione sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l’ambiente circostante.

## Indicazioni per l’aerazione naturale ed artificiale:

* + è opportuno garantire il ricambio dell’aria naturale o con sistemi di ventilazione;
  + evitare l’esposizione a correnti d’aria;
  + gli eventuali impianti di condizionamento dell’aria devono essere a norma e regolarmente manutenuti, compresi i sistemi filtranti, e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa devono essere regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
  + evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
  + evitare l’inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco.

## Indicazioni relative ai requisiti minimi degli impianti di alimentazione elettrica e al corretto utilizzo:

* + In merito all’impianto elettrico, verificare, ove sia disponibile, la presenza di una dichiarazione di conformità o autocertificazione dell’impianto;
  + i componenti dell’impianto elettrico utilizzato (ad es. prese, interruttori ecc.) devono essere privi di parti danneggiate;
  + nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l’ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;
  + evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (ad es. carta, stoffa, materiale sintetico di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell’impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
  + i dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.) devono essere marcati CE, dotati di informazioni (ad es. targhetta) indicanti almeno la tensione nominale, la corrente nominale e la potenza massima ammissibile;
  + i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere integri e non danneggiati;
  + evitare l’utilizzo di prese multiple con numerose spine;
  + l’utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando necessario;
  + utilizzare le apparecchiature in conformità con le istruzioni d’uso rese dal produttore.

# Indicazioni per un utilizzo sicuro di attrezzature e/o apparecchiature, di strumenti e/o dispositivi di lavoro, proprie e/o assegnate dall’amministrazione (pc, notebook, tablet, smartphone, ecc.).

Gli obblighi e le prescrizioni di cui al Titolo III D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. si intendono integralmente richiamati, ove compatibili con tale particolare modalità di svolgimento della prestazione.

Si raccomanda di:

* utilizzare le apparecchiature informatiche (personal computer, cuffie, telefoni cellulari ecc.) secondo le opportune modalità d’uso, verificandone prioritariamente la stabilità sulle superfici di appoggio e la solidità dei sostegni (scrivanie, mobiletti);
* verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
* non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
* effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
* scegliere il luogo di esecuzione della prestazione e l’eventuale postazione di lavoro in modo da evitare che i cavi e i collegamenti elettrici possano intralciare il passaggio e il normale transito delle persone, o possano essere sottoposti a danneggiamenti;
* spegnere le attrezzature una volta terminato il lavoro;
* riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco;
* segnalare tempestivamente all’Amministrazione eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati nell’utilizzo di attrezzature fornite dalla stessa Amministrazione e non intervenire con arbitrarie operazioni di modifica del funzionamento o di riparazione, lasciando tali azioni al personale competente;
* effettuare periodicamente delle brevi pause per evitare affaticamento visivo;
* orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi o abbagliamenti (è corretto porre lo schermo in modo perpendicolare rispetto alla finestra);
* regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
* regolare i caratteri sullo schermo del dispositivo per non affaticare gli occhi;
* la risoluzione dello schermo deve garantire una buona definizione;
* non lavorare al buio;
* è opportuno sistemare il dispositivo su un piano di lavoro stabile in modo tale da permettere una posizione comoda, consentire cambiamenti di posizione e una disposizione comoda del dispositivo, dei documenti e del materiale accessorio;
* la schiena va tenuta appoggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale; gli avambracci, i polsi e le mani devono essere allineati durante l’uso della tastiera, in modo che la distanza della tastiera dal bordo della scrivania sia di circa 20 cm;
* l’altezza del piano di lavoro e della seduta devono consentire al lavoratore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°; a tal fine utilizzare, se necessario, eventuale pedana poggia piedi;
* assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo e accertarsi che la parte superiore dello schermo sia all’altezza degli occhi e che lo sguardo perpendicolare al monitor abbia una distanza di circa 50-70 cm;
* in particolare, per prevenire problemi di affaticamento visivo, si raccomanda l’uso consapevole di dispositivi mobili con una superficie dello schermo molto riflettente (schermi lucidi), i quali presentano maggiori rischi di affaticamento della vista;
* effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
* prediligere l’utilizzo dell’auricolare durante le chiamate vocali;
* evitare il continuo contatto del cellulare con il corpo;
* è garantito e tutelato il diritto alla disconnessione nell’ambito di quanto stabilito dall’Accordo individuale sottoscritto con l’Amministrazione.

Nello svolgimento dell’attività lavorativa si tenga conto delle seguenti raccomandazioni:

* considerato che per gli addetti al videoterminale è raccomandata una pausa ogni 2 ore di lavoro continuativo, è opportuno fare delle pause per distogliere la vista e sgranchirsi le gambe;
* è fondamentale cambiare spesso posizione durante il lavoro;
* è bene sfruttare le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone per alternare il più possibile l’utilizzo in piedi a quello seduti.

L’impiego prolungato di **computer portatili** necessita della disponibilità di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni, nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo. In tal caso è preferibile:

* utilizzare un mouse esterno per evitare l’affaticamento delle dita e del polso; il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e deve disporre di uno spazio adeguato l’uso;
* sistemare lo schermo su un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo in altezza (lo spigolo superiore dello schermo deve trovarsi un po’ più in basso dell’orizzontale che passa per gli occhi dell’operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm);
* utilizzare una tastiera mobile esterna che deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi. La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono agevolarne l’uso. I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto e devono essere leggibili dalla normale posizione di lavoro.

In caso di impiego prolungato di **tablet e smartphone** si suggerisce di:

* alternare le dita all’uso dei pollici;
* effettuare frequenti pause, limitare la digitazione continuata a 10-15 minuti;
* evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi. In tali casi utilizzare il computer da tavolo;
* effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

## Prevenzione dell’affaticamento della vista

* Per prevenire problemi di affaticamento alla vista è opportuno evitare attività prolungate di lettura e scrittura su tutte le apparecchiature informatiche con schermi di dimensioni ridotte quali mini tablet, smartphone, ecc., soprattutto se non consentono di aumentare la dimensione dei caratteri;
* i tablet privi di tastiera esterna e gli smartphone sono idonei prevalentemente alla lettura della posta elettronica e di documenti, mentre i dispositivi con schermo piccolo (smartphone e tablet “mini”) sono idonei essenzialmente alla lettura di documenti brevi e poco complessi;
* molti computer portatili, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori. È bene tuttavia essere consapevoli che l’utilizzo di tali schermi, se non dotati di caratteristiche idonee a ridurre i riflessi, presenta maggiori rischi di affaticamento della vista;
* è necessario, prima di iniziare a lavorare, regolare l’inclinazione dello schermo e verificare che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare problemi di riflessi sullo schermo (come ad es. nel caso in cui l’operatore sia seduto a fianco o di spalle ad una finestra non schermata o sotto un punto luce al soffitto);
* è necessario prevenire problemi di abbagliamento (come ad es. nel caso in cui l’operatore sia seduto di fronte ad una finestra non schermata);
* la postazione corretta è perpendicolare rispetto alle finestre e ad una distanza sufficiente per prevenire i problemi di riflesso e abbagliamento;
* nei computer portatili, è bene regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
* è importante, durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come lo è quando si lavora al computer portatile o fisso;
* in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile sono troppo piccoli è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi. Valutare anche la possibilità di usare uno schermo esterno (ad es. in alcuni casi si può collegare via bluetooth/wifi lo schermo della TV con il dispositivo);
* l’illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l’ambiente circostante. Pertanto, è bene non lavorare mai al buio.
* Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non deve turbare l’attenzione e la comunicazione verbale;
* tutte le radiazioni, eccezion fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
* le attrezzature utilizzate non devono produrre un eccesso di calore che può essere fonte di discomfort.

# Sicurezza antincendio

## Indicazioni generali:

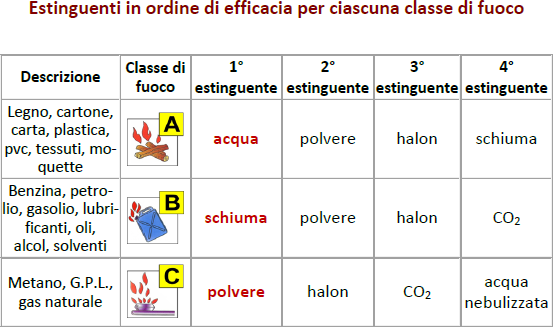
* + identificare il luogo di lavoro e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (ad es. VVF, Polizia, ospedale, ecc.);
  + prendere visione della documentazione inerente alla normativa di prevenzione incendi (ad es. planimetrie di esodo, piani di emergenza, segnaletica, ecc.) relativa al luogo di lavoro;
  + rispettare il divieto di fumo laddove presente;
  + non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

## Comportamento per principio di incendio:

* + mantenere la calma;
  + disattivare le utenze presenti (ad es. pc, termoconvettori, apparecchiature elettriche, ecc.) staccandone anche le spine;
  + avvertire i presenti all’interno dell’edificio o nelle zone esterne circostanti, chiedere aiuto e, nel caso di impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (ad es. VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell’evento, situazione, affollamento ecc.;
  + se l’evento lo permette, in attesa o meno dell’arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l’incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua: idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall’impianto o da attrezzature elettriche; coperte: in caso di principi di incendio dell’impianto elettrico o di altro tipo; estintori a polvere: idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace, da sostanze liquide e da sostanze gassose, nonché per lo spegnimento dei principi d’incendio di ogni sostanza anche in presenza d’impianti elettrici in tensione; estintori ad anidride carbonica: idonei allo

spegnimento di sostanze liquide e fuochi di sostanze gassose, possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione;

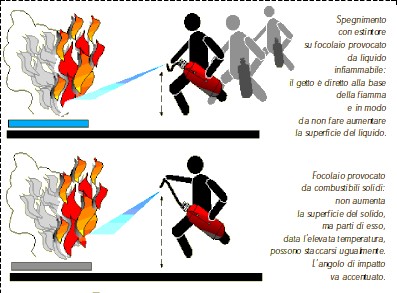
* + non utilizzare acqua per estinguere l’incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
  + se non si riesce ad estinguere l’incendio, abbandonare il luogo dell’evento e aspettare all’esterno l’arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
  + portarsi in prossimità dell’uscita di emergenza segnalata, evitando l’utilizzo dell’ascensore;
  + se non è possibile abbandonare l’edificio, chiudersi all’interno di un’altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all’interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.



## Tecnica di impiego degli estintori

Regole generali:

* + Accertare la natura e la gravità dell’incendio;
  + scegliere il tipo di estintore adatto alla classe di fuoco (prendere visione e rispettare le istruzioni d'uso dell'estintore);
  + iniziare l’opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l’assistenza di altre persone;
  + nel caso di incendio all'aperto tenere conto delle condizioni ambientali sfruttando la direzione del vento (operare sopravvento);
  + togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
  + portarsi a giusta distanza dal fuoco;
  + impugnare l'erogatore dirigendo il getto alla base delle fiamme;
  + in caso di spegnimento con più estintori gli operatori devono stare attenti a non ostacolarsi e a non investirsi con i getti (operatori in posizione rispetto al fuoco con angolo max di 90°);
  + non dirigere mai il getto contro le persone anche se avvolte dalle fiamme, è preferibile ricorrere all'acqua o a coperte ed indumenti per soffocare le fiamme.



# Norme comportamentali per la gestione di specifiche tipologie di emergenza

In caso di terremoto:

* mantenere la calma;
* assicurarsi dell’apertura delle porte;
* ripararsi sotto tavoli/scrivanie, possibilmente ubicate fuori dalla zona centrale della stanza, o
* sotto le strutture portanti (travi, muri portanti), ovvero ripararsi in corrispondenza del vano porta posto all’interno di una muratura portante;
* restare nella postazione più sicura e attendere la fine dell’evento calamitoso;
* tenersi lontano da superfici vetrate, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti ed apparati elettrici;
* all’aperto, evitare di sostare in prossimità di edifici, alberi, lampioni, linee elettriche, aree limitrofe al mare;
* cessata la scossa, portarsi al di fuori dell'edificio, escludendo l'uso degli ascensori. In caso di tromba d’aria:
* all’interno del luogo di lavoro, chiudere le finestre, se le condizioni lo consentono, e, se presenti, anche tapparelle, ecc;
* allontanarsi dalle finestre;
* evitare ascensori;
* restare nella postazione più sicura ed attendere la fine dell’evento calamitoso;
* non allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante è completamente soggetta al forte vento;
* all’esterno del luogo di lavoro, ripararsi, se possibile, all’interno di un edificio più vicino al luogo in cui ci si trova;
* allontanarsi da alberi, linee elettriche;
* cessata la tromba d’aria, accertarsi della fruibilità degli ambienti;
* all’esterno del luogo di lavoro, fare attenzione alla presenza di pali divelti, alberi sradicati o spezzati, a tutte le strutture danneggiate dalla tromba d’aria;
* richiedere l’intervento degli enti di soccorso, segnalando la posizione e i luoghi in cui si sosta;
* attendere l’intervento dei soccorritori. In caso di allagamenti, alluvioni:
* allontanarsi dall’area allagata ed evitare di raggiungere ambienti dei quali non si conosce il livello dell’acqua;
* attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. In caso di intrappolamento in ascensore:
* mantenere la calma;
* provvedere all’attivazione del soccorso, premendo il pulsante di allarme presente all’interno della cabina;
* rimanere in attesa dell’intervento del personale specializzato;
* non tentare per nessun motivo l’apertura delle porte;
* non prendere iniziative personali.

1. **Infortunio *in itinere***

Le indicazioni del presente articolo trovano applicazione qualora il dipendente abbia indicato, per lo svolgimento della prestazione lavorativa, un domicilio diverso dal luogo di abitazione, come previsto dall’art. 13 della Disciplina temporanea del lavoro agile.

L’articolo 23 CO. 3 della legge 22 maggio 2017, n. 81 prevede che la tutela assicurativa Inail è estesa al lavoratore agile, il quale “*ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all’esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza*”.

Circa l’esistenza della diretta connessione tra l’evento dannoso e la prestazione lavorativa, l’Inail, con la Circolare n. 48 del 2017, chiarisce che:

* 1. gli infortuni occorsi mentre il lavoratore presta la propria attività lavorativa all’esterno dei locali aziendali e nel luogo prescelto dallo stesso sono tutelati se causati da un rischio connesso con la prestazione lavorativa;
  2. gli infortuni occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per la prestazione lavorativa all’esterno dei locali aziendali sono tutelati quando il fatto di affrontare il percorso sia connesso a esigenze legate alla prestazione o alla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze vita-lavoro e risponda a criteri di ragionevolezza, come previsto dal legislatore;
  3. gli infortuni, rispetto ai quali il lavoratore agile è tutelato, sono sia quelli collegati al rischio proprio della sua attività lavorativa, ma anche quelli connessi alle attività prodromiche e/o accessorie, purché strumentali allo svolgimento delle mansioni proprie del suo profilo professionale.

Il dirigente competente

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver letto e compreso il contenuto della presente Informativa, impegnandosi a rispettare quanto nel medesimo previsto.

…………………………………………. (Nome e cognome del lavoratore)

……….………………………………… (Firma)